

**SELEZIONE PUBBLICA PER LA COPERTURA A TEMPO
INDETERMINATO DI TRE POSTI DI EDUCATORE ASILO NIDO
CATEGORIA C - DUE POSTI COMUNE DI CASALECCHIO DI RENO UN
POSTO COMUNE DI VALSAMOGGIA (BOLOGNA)**

**CON ADESIONE DEI COMUNI DI SASSO MARCONI E ZOLA PREDOSA, FACENTI
PARTE DELL'UNIONE, E DEI COMUNI DI CASTELFRANCO EMILIA E SAN
CESARIO SUL PANARO (MODENA)**

TRACCE PROVE ORALI DEL 4/02/2020

Prove di gruppo:

Prova 1

Il collettivo predisponga un progetto per l'area esterna del nido: finalità e valenze pedagogiche.

Prova 2

Il collettivo predisponga un progetto per incentivare il linguaggio in una sezione di bambini 24/36 mesi.

Prova 3

Il collettivo deve valutare la qualità del servizio. Quali finalità e quale metodologia adotta?

Prova 4

Il nido accoglie una sezione eterogenea di età 12/36 mesi. Il collettivo si confronti su organizzazione degli spazi e metodologia di lavoro.

Prove individuali:

Prima parte

Il candidato, a partire da una parola chiave che funge da suggestione, argomenti il tema richiamato riferendosi all'infanzia e citando alcuni riferimenti teorici:

AGGRESSIVITA'

ALLEANZA

ATTENZIONE

BIOGRAFIA

COMPETENZE

CONFLITTO

CREATIVITA'

DISAGIO

EURISTICO

FAMIGLIE

GIUDIZIO

IDENTITA'

IMITAZIONE

INTEGRAZIONE

NARRAZIONE

NOIA
NON VERBALE
PATTO
PREGIUDIZIO
RACCONTI
REGOLE
RISORSE
SERVIZIO
SPAZI
VALUTAZIONE

Seconda parte

1. Quali funzioni ha uno spazio psicomotorio e come lo realizzerebbe?
2. Quali sono e quali funzioni possono i momenti “formali” e quelli “informali” di coinvolgimento delle famiglie al nido?
3. Quali sono gli elementi necessari per la strutturazione di un progetto di sezione al nido?
4. L'osservazione dei bambini all'interno della sezione: aspetti di metodo e teoriche.
5. Quali sono i momenti di maggiore collaborazione possibili tra personale ausiliario ed educativo durante la giornata al nido?
6. La documentazione “interna” al nido: sue caratteristiche e strumenti specifici.
7. Cosa si intende per “riflessività” del gruppo di lavoro e come favorirla all'interno del nido?
8. Come imposterebbe l'inserimento in sezione di un bambino straniero?
9. Cos'è lo “sfondo integratore” in ambito progettuale e quali sono le sue valenze pedagogiche?
10. Cosa si intende per “intenzionalità e coerenza” nella progettazione al nido?
11. Cos'è il Profilo Dinamico Funzionale, quali gli attori coinvolti e perché è importante produrlo?
12. Qual è la valenza educativa principale delle routine al nido?
13. Quali differenze tra gioco imitativo e gioco simbolico?
14. A cosa serve il primo colloquio con i genitori e come lo condurrebbe con la collega?
15. Cos'è un obiettivo in ambito progettuale e quali sono le sue caratteristiche?
16. Al nido è presente un bambino che morde: come intervenire a breve, medio e lungo termine?
17. Come e perché organizzare uno spazio dedicato ai momenti di intimità/solitudine al nido?
18. Il rispetto dei bisogni individualizzati di ogni bambino e l'importanza di stabilire regole di vita comune. Come coniugare al nido questi due importanti aspetti.
19. Alleanze, leader: che significati hanno in relazione a un gruppo di lavoro e come posso essere gestiti?
20. Per favorire la socializzazione tra bambini quali attività è più opportuno proporre e perché?
21. Che cosa si intende quando si parla di “Servizi con affidamento” o “Servizi senza affidamento”. Quali le valenze pedagogiche?
22. Cosa s'intende per “educare alla differenza” ad esempio quando all'interno della sezione è presente un bambino con disabilità? Quali proposte operative?
23. “L'oggetto transizionale”. Cosa si intende con questo termine? Che significato ha tale oggetto per il bambino?
24. La manipolazione: finalità/ obiettivi e attività correlate alle diverse età dei bambini.
25. Descriva un progetto a valenza interculturale in un nido.

TRACCE PROVE ORALI DEL 5/02/2020

Prove di gruppo:

Prova 1

Il coordinamento pedagogico vi chiede di pensare ad iniziative di sostegno alla genitorialità: cosa proponete, come organizzate e quali esigenze pensate di soddisfare?

Prova 2

Il collettivo si confronti su come affrontare il problema dell'aggressività di un gruppo di bambini di 36 mesi.

Prova 3

Il collettivo predisponga un progetto per facilitare la socializzazione tra bambini di una sezione omogenea di 24 mesi.

Prova 4

Il collettivo predisponga un progetto sulla "costruttività" in una sezione di b/i 24/36 mesi, definendone finalità, metodologia, tempi, spazi, materiali.

Prove individuali:

Prima parte

Il candidato, a partire da una parola chiave che funge da suggestione, argomenti il tema richiamato riferendosi all'infanzia e citando alcuni riferimenti teorici:

AIUTO

ARTE

CODICE MATERNO

COMUNICAZIONE

CONSULENZA

CRESCITA

CURA

EDUCARE

FANTASIA

GENERE

GIOCO

INDICATORI

MUSICA

ORIENTAMENTO

PARTECIPAZIONE

PAURA

PROTEZIONE

RELAZIONI

RESILIENZA

RETE

RISCHIO
SMARRIMENTO
SOLITUDINE
TEMPO
VERGOGNA

Seconda parte

1. I “Muri che parlano” cosa si intende al nido d’infanzia, ne attribuisca il significato dal punto di vista pedagogico/educativo.
2. Cosa s’intende per gioco di ruolo e quale è la valenza pedagogica?
3. L’inserimento al nido: la conoscenza delle principali teorie dell’attaccamento come può favorire un’attenta progettazione?
4. Quali sono le valenze educative e cognitive del gioco di ruolo?
5. Quali obiettivi porsi in un colloquio con i genitori a fine anno e come strutturarli?
6. L’educazione alle differenze di genere al nido: quali approcci possibili.
7. Descriva un progetto e attività per favorire la continuità orizzontale.
8. Attività di movimento: descriva finalità/obiettivi e attività correlate alle diverse età dei bambini.
9. Qual è per lei la differenza tra pregiudizio e stereotipo? Come e perché possono influire nella progettazione al nido?
10. Cosa si intende per “contesto educativo”? Quali sono le caratteristiche e quale l’organizzazione?
11. Come organizzerebbe un’assemblea al nido e quali strategie adotterebbe e per facilitare la comunicazione con i genitori?
12. Descriva alcuni strumenti di osservazione e in quali occasioni li applicherebbe?
13. Gradualità, flessibilità, coerenza sono caratteristiche che devono essere presenti durante l’ambientamento, perché e come possono essere progettate al nido.
14. Perché è importante l’osservazione al nido?
15. La presenza al nido di bambini stranieri: quali strategie e strumenti, quali risorse possono rappresentare?
16. Cosa si intende quando si parla di adulti come “base sicura” per bambini del nido.
17. Quali strategie adotterebbe per facilitare il momento dell’entrata durante i primi giorni al nido?
18. Che cosa si intende quando si definisce il nido come una “struttura sociale”? Quali azioni adottare?
19. Cosa si intende per “incontri per l’integrazione” quando si parla di bambini con disabilità. Quali finalità e come organizzarli.
20. Come favorirebbe lo scambio di informazioni sui bambini che passeranno alla scuola dell’infanzia, illustri un’ipotesi progettuale.
21. Perché è importante valutare la qualità percepita dalle famiglie, rispetto al servizio e come misurarla.
22. Cosa si intende quando si parla di “cultura della comunità educante” all’interno del nido. Il servizio come può contribuire?
23. La relazione d’aiuto tra pari al nido: illustri quali valenze pedagogiche e come sollecitarla.
24. Il rispetto dei bisogni individualizzati di ogni bambino e l’importanza di stabilire regole di vita comune. Come coniugare al nido questi due importanti aspetti.
25. Descriva la routine del pasto specificando le finalità educative, come lo strutturerebbe per renderlo efficace e quale eventuale collaborazione chiederebbe alle colleghe.

TRACCE PROVE ORALI DEL 6/02/2020

Prove di gruppo:

Prova 1

Il collettivo predisponga un progetto per sviluppare il gioco simbolico in una sezione di bambini 24/36 mesi

Prova 2

Il collettivo predisponga un progetto-attività per favorire la continuità verticale con la scuola dell'infanzia

Prova 3

Il collettivo definisca quali materiali, angoli e attività predisporre in una sezione di bambini di 36 mesi facendo esplicito riferimento ai campi d'esperienza

Prova 4

Il collettivo predisponga un progetto educativo per incentivare l'aspetto motorio in una sezione 9/18 mesi

Prove individuali:

Prima parte

Il candidato, a partire da una parola chiave che funge da suggestione, argomenti il tema richiamato riferendosi all'infanzia e citando alcuni riferimenti teorici:

ALLATTAMENTO

AUTOBIOGRAFIA

CONVINZIONI

COOPERAZIONE

CULTURA

DIFFERENZA

DISTURBO

ENTUSIASMO

EQUIPE

FACILITAZIONE

GENERAZIONI

GENITORI

IDENTIFICAZIONE

INTERCONNESSIONE

LALLAZIONE

MITO

OBIETTIVI

PROVOCAZIONE

RESPONSABILITA'

RISPETTO

SOCIAL MEDIA
SVILUPPO
TRISTEZZA
VISIONI

Seconda parte

1. Elenchi le caratteristiche che, secondo lei, un educatore deve avere per eseguire un buon inserimento.
2. Quando si parla di spazi del nido, cosa si intende per “differenziazione funzionale” e “personalizzazione”? Come si possono attuare?
3. Se un bambino si rifiuta di mangiare quali sono le possibili cause e come interverrebbe?
4. Cosa si intende per “partecipazione e trasparenza” nella gestione di un servizio per la prima infanzia.
5. Che cosa si intende per “libere attività” al nido e quali valenze pedagogiche hanno?
6. La narrazione: finalità/obiettivi e attività correlate alle diverse età dei bambini.
7. La continuità tra nido e famiglia: quali finalità (valori/orientamenti) e quali azioni attuare.
8. Spazi ampi e spazi ridotti: a quali diversi bisogni rispondono e come organizzarli.
9. Collaborazione, accoglienza, ascolto, disponibilità sono caratteristiche che devono essere presenti durante l’ambientamento, come possono essere progettate al nido?
10. Cos’è una valutazione e quali strumenti sono previsti dalla normativa regionale?
11. Cosa si intende quando si parla di co-costruzione del progetto educativo con la famiglia e come attuarlo.
12. Quando si parla di spazi del nido, cosa si intende per “accessibilità”, “leggibilità”, “riconoscibilità”. Come si possono attuare?
13. Attività grafico/pittoriche: finalità/obiettivi e attività correlate alle diverse età dei bambini.
14. Se un bambino si rifiuta di mangiare, come interverrebbe?
15. Angoli d’interesse chiusi o angoli aperti: quali sono le differenze e le loro valenze educative?
16. Quali possono essere gli indicatori che ci dicono che un bambino è inserito adeguatamente?
17. Descriva un progetto-attività per sviluppare l’autonomia dei bambini in una sezione mista.
18. Descriva un momento “informale” con le famiglie, quali finalità e come lo organizzerebbe.
19. Spazi personali che consentono al bambino di riporre e trovare i propri oggetti. Quali possono essere? Quale valore hanno?
20. L’educazione all’aperto: obiettivi, metodologia ed attività
21. Cosa si intende quando si parla di “personalizzazione dei tempi” al nido? Faccia alcuni esempi e ne espliciti le finalità.
22. La documentazione: tipologie e soggetti a cui indirizzarla.
23. In quali occasioni potrebbe essere fondamentale modificare in corso d’anno l’allestimento di una sezione?
24. L’attività di travestimento è un momento molto importante per i bambini: a cosa serve e quali sono gli aspetti educativi e pedagogiche?

TRACCE PROVE ORALI DEL 7/02/2020

Prove di gruppo:

Prova 1

Il collettivo predisponga un progetto di documentazione interna ed esterna al servizio sulla tematica dell'educazione all'aperto.

Prova 2

Il collettivo rifletta sulle finalità e l'organizzazione dello spazio "salone" al nido definendone le finalità prioritarie.

Prova 3

Il collettivo strutturi e progetta un'attività "sporchevole" ne definisca le attività, gli obiettivi, le finalità e con quali risorse.

Prova 4

Il collettivo si confronti sul significato di valutazione degli obiettivi formativi definisca gli strumenti e la loro attuazione al termine di un progetto.

Prove individuali:

Prima parte

Il candidato, a partire da una parola chiave che funge da suggestione, argomenti il tema richiamato riferendosi all'infanzia e citando alcuni riferimenti teorici:

ABBRACCIO

ABILITA'

AFFIDO

APATIA

AUTOSTIMA

DIFESA

EDUCATORE

EMPATIA

ENURESI

FANCIULLO

FOBIE

FRATELLANZA

GRUPPO

MAGIA

NIDO

NON ALLEANZA

OSSERVAZIONE

PENSIERO CRITICO

PROBLEM SOLVING

PROGETTO

RIBELLIONE

SIMBOLI

STRANIERO

VERBALE

VERSATILE

Seconda parte

1. Quali strumenti per stimolare il gioco di ruolo e come attrezzerebbe lo spazio?
2. Cos'è per lei uno stereotipo e quali possono essere le sue implicazioni al nido?
3. Quali strategie si possono attivare per favorire l'inserimento al nido?
4. Cosa s'intende per "circularità dell'informazione" nel contesto nido?
5. Cos'è lo spazio "Atelier" e quali sono le sue valenze pedagogiche?
6. Attività psicomotoria al nido: quali funzioni pedagogiche/educative e come realizzarla?
7. "La percezione e il movimento", nel campo di esperienza al nido: come sollecitarlo e quali obiettivi in una sezione di bambini 24 mesi?
8. Quali sono gli attori principali che ruotano intorno al bambino disabile e che funzioni hanno?
9. Come organizzerebbe l'inserimento dei bambini in una sezione omogenea? Espliciti le finalità educative/pedagogiche delle sue scelte.
10. Qual è la valenza pedagogica dell'attività ludica al nido?
11. La routine dell' "igiene personale", espliciti finalità educative/pedagogiche e illustri quali azioni con il/i bambino/i e perché.
12. Illustri finalità e funzioni dell'angolo "tana" nelle diverse età dei bambini al nido.
13. Cosa s'intende per "personaggio mediatore" in ambito progettuale e qual'è la sua valenza pedagogica?
14. Il riposo pomeridiano, descriva le finalità pedagogiche/educative esplicitando come agirebbe nell'organizzazione/gestione.
15. "Il sé e l'altro", nel campo di esperienza al nido: come sollecitarlo e quali obiettivi in una sezione di bambini 36 mesi
16. "L'ambiente e la natura", nel campo di esperienza al nido: come sollecitarlo e quali obiettivi in una sezione di bambini 36 mesi.
17. Descriva un progetto di teatro rivolto a bambini di una sezione omogenea di 36 mesi.
18. Quali sono gli elementi di cui tenere conto e quali strumenti utilizzare per predisporre il progetto di un bambino con disabilità?
19. Descriva un progetto-attività per sviluppare il gioco imitativo.
20. Quali obiettivi porsi e come strutturare un colloquio con i genitori in corso d'anno?
21. Quali strategie adotterebbe per facilitare e rendere più piacevole il momento dell'addormentamento e del risveglio di un bambino del primo anno di nido?
22. Quali organismi/strumenti conosce per attuare la partecipazione attiva dei genitori nel servizio educativo e come li attiverebbe?
23. Un buon distacco: teorie di supporto, condizioni favorevoli e strategie operative.
24. "Il gesto, l'immagine e la parola", nel campo d'esperienza al nido: come sollecitarlo e quali obiettivi in una sezione di bambini 36 mesi.
25. "I problemi, le prove e le soluzioni", nel campo di esperienza al nido: come sollecitarlo e quali obiettivi in una sezione di bambini 36 mesi.

CRITERI DI VALUTAZIONE PER IL COLLOQUIO DI GRUPPO:

- 1) capacità di collegare gli argomenti,
- 2) aderenza alla domanda,
- 3) competenza tecnica e conoscenza teorica,

- 4) capacità espositiva e di sintesi,
- 5) capacità di ascolto,
- 6) capacità di interazione e cooperazione.

CRITERI DI VALUTAZIONE PER IL COLLOQUIO INDIVIDUALE:

- 1) capacità di collegare gli argomenti,
- 2) aderenza alla domanda,
- 3) competenza tecnica e conoscenza teorica,
- 4) capacità espositiva e di sintesi.